

Un'altra fumata nera. Slitta l'intesa sulla lettera da sottoporre all'attenzione della Regione l'indicazione delle aree idonee a ospitare il nuovo ospedale del quadrante nord della provincia. La riunione del "direttorio" dei sindaci, convocata la scorsa settimana, è finita prima del tempo. Nessuna firma alla bozza di documento preparata da Giulio Ambroggio. Stando ai retroscena, dopo neppure dieci minuti, il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni avrebbe messo il veto: o spariva dall'elenco l'ipotesi di un'area sulla direttrice Savigliano-Fossano oppure nessun'intesa sarebbe stata possibile. Com'è facile immaginare, da Fossano (rappresentato dal sindaco della città degli Acaja Dario Tallone) si sono alzate le barricate. Nessuno sembrava intenzionato a indietreggiare di un millimetro rispetto alle proprie posizioni.

E con Ambroggio al muro, sono intervenuti in soccorso della "causa ospedale" i primi cittadini dei paesi del circondario: Racconigi (Valerio Oderda), Manta (Paolo Vulcano) e Genola (Flavio Gastaldi).

A loro è stato affidato il compito di riscrivere una nuova versione del documento, smussandone gli angoli, senza però stravolgerne il senso. Lunedì, questa cerchia ristretta si è ritrovata per discutere i contenuti della lettera che, proprio nelle ore in cui il giornale va in stampa, è stata condivisa con gli altri colleghi del direttorio.

«Abbiamo cercato di cambiare la prospettiva e l'impostazione del documento – si limita a dire Oderda, senza lasciarsi sfuggire alcun dettaglio –. È necessario superare i campanilismi perché qui c'è in ballo la tutela di un bene troppo prezioso, la salute dei nostri concittadini. Mi



L'interno di un reparto del Santissima Annunziata

Ospedale, palla ai piccoli Dopo la fumata nera si cerca un'altra strada

auguro che si possa trovare un'intesa perché un'occasione come questa probabilmente non ci ricapiterà più».

Il tempo stringe. L'assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, ha dato un tempo massimo: fine mese per raggiungere un accordo, altrimenti la decisione sarà presa d'imperio (vedi riquadro).

Se così dovesse essere, sulla scrivania della Regione – al momento – resterebbero le ipotesi che, a suo tempo, aveva fatto il Comune di Savigliano: quella accanto al Santissima Annunziata (nell'area del parcheggio coperto) e quella di un terreno accanto al Consorzio Agrario. Mancano dall'elenco la zona nelle vicinanze della Saint Gobain e l'area lungo la strada Savigliano-Fossano.

L'impazienza dell'assessore

«Avete tempo fino a fine marzo per decidere dove fare il nuovo ospedale, altrimenti ci penso io». Sa di ultimatum il tono con cui l'assessore Luigi Icardi ha ripreso il sindaco Giulio Ambroggio quando questi gli ha comunicato dei veti posti da Saluzzo sulle possibili ubicazioni del nuovo Santissima Annunziata. «Non c'è tempo da perdere: stiamo lavorando anche alla realizzazione di nuovi nosocomi a Moncalieri, Ivrea e Vercelli e il denaro che siamo disposti a investire sui nuovi ospedali è tanto. Ma se non c'è unità di pensiero sul territorio l'unica soluzione sarà espressa dal sottoscritto. E a quel punto le discussioni saranno finite e non ci sarà più spazio per recriminazioni da parte di nessuno».

